

# **PASSI VERSO L'UNIFICAZIONE – UN COMPITO DI REALTÀ**

## **FORMAZIONE PER IL SUPPORTO A RAV E PDM**

***STRUMENTI per MIGLIORARE e MONITORARE il PdM:***

- ***check list per un PdM di qualità***
- ***strumenti per monitorare***

***Mercedes Tonelli***

# **UNA CHECK LIST PER RIFLETTERE INSIEME PER IL CONTROLLO DI QUALITÀ PER L'ESECUZIONE E GESTIONE DI QUALITÀ DEL PdM**

AICQ EDUCATION EMILIA ROMAGNA - TRIVENETO

*Paolo Senni Guidotti Magnani – Sheila Bombardi – Caterina Pasqualin – Mercedes Tonelli*

## Verifiche di azioni dovute, suggerimenti, promemoria, consigli

<p>Il Piano di Miglioramento sarà progettato e predisposto dopo la comunicazione dei principali elementi emersi dall'autovalutazione con il RAV al personale, ai genitori, agli studenti e a tutti i portatori di interesse e dopo avere raccolto e recepito le loro proposte sul versante dei "prodotti" (contenuti) e dei "processi" (modalità)?</p>	<p><b><i>Il PdM si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola</i></b>  <b>É come chiedersi se la/le priorità sono condivise dalle parti interessate – analisi dei bisogni</b></p>
<p>Verrà costruito un Diagramma di Gantt (chi fa - che cosa - quando) per una concreta rappresentazione di responsabilità, azioni, modalità e tempistica?</p>	<p><b>RAV: (processi, obiettivi, azioni) - Tradurre in pratica la/le priorità – competenze e attenzioni: saper progettare – principio di realtà vs libro dei sogni – 10 fattori di cambiamento e relativa strategia</b></p>

<p>Verranno previste azioni in contemporanea / in successione / di feed back, cioè "azioni di risposta" / di flow back, cioè "azioni di riflusso da riprendere" o "azioni di ciclicità"?</p> <p>. Saranno previste azioni che andranno a incidere direttamente sulla didattica?</p>	<p>Prove standardizzate - Diminuire la variabilità fra le classi – Formazione delle classi – Raccolta informazioni sulle competenze degli allievi e sulle caratteristiche sociali – Organizzazione didattica (flessibilità – rapporto numerico ins/all) – Innovazione didattica (dopo scuola per competenze)</p>
<p>E' previsto un coordinamento? Con quale strumento? Riunioni mensili, settimanali?</p> <p>Saranno previste azioni per apportare "informazioni" fondamentali al sistema di programmazione strategica dell'organizzazione come il condividere dei "punti di forza" della scuola-comunità?</p>	<p>Costituzione del NIV – Rapporto fra PdM e struttura operativa dell'istituto già esistente – Numero dei componenti del NIV (rappresentanti dei dipartimenti, ...) Informazioni strategiche: attenzioni-ascolto, reclami, opinioni delle minoranze, buone pratiche</p> <p>Il PdM come occasione di miglioramento organizzativo interno</p>
	<p>didattica per competenze, competenze di cittadinanza, organizzazione interna, progettazione, metodologia TQM</p>

<p>1. Chi realizzerà il PdM? Verranno definiti responsabilità e ruoli?</p>	<p>Dipende da quanti processi sono coinvolti. Il coordinatore del PdM: Controlla che quanto pianificato venga realizzato nelle modalità previste; raccoglie i risultati parziali; sollecita o rallenta i tempi.</p>
<p>La realizzazione del PdM si avvarrà della normale struttura operativa dell'istituto (FS, commissioni tradizionali, GL ad hoc, ecc.)?</p>	<p>Istituire nuove figure? Facilitatore dell'innovazione? Esperto in miglioramento?</p>
<p>Considerato che la comunicazione è uno dei fattori critici di successo di un Piano di Miglioramento, verranno fornite le informazioni necessarie, con i media appropriati, ai corretti destinatari, nei momenti giusti?</p>	<p>Le azioni del PdM, chi le fa e le loro modalità, infatti non vanno “comunicate” e “condivise” sia prima e dopo la loro realizzazione, ma soprattutto “durante”, in quanto solo se “comunicate” e “condivise” mentre si realizzano le azioni possono diventare “significative”, altrimenti sono solo “raccontate”)</p>

## ***CHECK – VALUTO / MISURO***

- 1. Si prevede uno strumento per la registrazione delle attività del PdM? Un registro? Un diario?**
- 2. Il Nucleo Interno di Valutazione prevederà valutazioni periodiche sullo stato di avanzamento del PdM? Con quali indicatori e misure?**
- 3. Alla fine di ogni sequenza di azioni ci sarà una verifica? Con indici numerici?**
- 4. Si terrà conto anche delle valutazioni professionali intuitive ovvero di percezioni, impressioni, valutazioni condivise?**
- 5. Nel PdM saranno individuati possibili scenari alternativi per le azioni che vanno integrate e/o modificate in itinere?**

- **DALL'ESPERIENZA DELLE SCUOLE DELLA RETE AMICO, LA FASE CHECK RISULTA LA PIU' CRITICA.**
- **PERCHÈ? MANCANZA DI FIDUCIA? MANCANZA DI UNA CULTURA DELLA MISURA? PREGIUDIZI SUL VERSANTE PERSONA / AZIENDA?**
- **OCCORRE CREDERE CHE MISURARE E CONTARE SERVA**
- **SI CONSIGLIA UNA POSIZIONE MODERATA CHE MEDI FRA NUMERI E VALUTAZIONI PROFESSIONALI ANCHE INTUITIVE, MA SOPRATTUTTO INCROCIARE I DATI CON SISTEMATICITA'**
- **SI CONSIGLIA DI USARE ALL'INIZIO STRUMENTI SEMPLICI:**  
fatto, non fatto, fatto parzialmente, in tempo utile, in ritardo  
scale di intensità a tre livelli: presente, moderatamente presente, molto presente
- **PROCEDERE SEMPRE SU DUE BINARI: verifica della realizzazione e della loro congruità; misurazione degli apprendimenti**
- **UTILIZZARE INDICATORI PROBABILISTICI DESUNTI DALL'ESPERIENZA PROFESSIONALE: se ... allora ...**

## **ACT - RIPROGETTO**

- 1. Qualora i risultati previsti non vengano raggiunti cosa si penserà di fare?**
- 2. Si è pensato di aggiustare il tiro in caso di necessità? Come? Con quali strumenti?**
- 3. Una volta realizzato il Piano di Miglioramento e avviati i cambiamenti positivi, in che modo la scuola si assicurerà che questi “miglioramenti” continuino ad essere valorizzati e potenziati, al fine anche di continuare a perfezionare le attività che in precedenza l’organizzazione realizzava già con successo?**

**IL PdM HA PARTI RIGIDE NON MODIFICABILI (PRIORITÀ) E ALTRE FLESSIBILI (AZIONI), CHE SI POSSONO MODIFICARE IN CORSO D’OPERA ANCHE SE VIGE UN ANTICO PRINCIPIO DEI PERCORSI INNOVATIVI. UN TREND INNOVATIVO PIANIFICATO PRIMA DI ESSERE CAMBIATO VA PORTATO A TERMINE.**

**LA MESSA A REGIME DI UN PERCORSO INNOVATIVO EFFICACE PASSA DALLO STATO DI PROGETTO ALLO STATO DI PROCESSO CHE ENTRA UFFICIALMENTE NELLA GESTIONE DELL’ISTITUTO E NEL POF TRIENNALE**



# **STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO**

# PDM: PIANIFICO AGISCO CONTROLLO

## **c- Valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM**

Il nucleo interno di valutazione potrà programmare delle **verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PdM**, confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti. Sarà lo stesso nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola. Nel caso di situazioni particolari, come previsto dalla Direttiva ministeriale n. Il del 18/9/2014, le scuole potranno aggiornare il loro RAV con le riaperture che a seguito verranno comunicate.

- LE AZIONI DEL PDM SONO BEN DESCRITTE? Chi fa... cosa... dove... quando...
- VI SONO AZIONI REALMENTE INNOVATIVE? In modo nuovo per la scuola, nuovi processi, nuovi strumenti
- QUANTE AZIONI DEL PDM PREVEDONO INTERVENTI NELLA DIDATTICA? Classi aperte, sperimentazione di metodologie innovative, TIC...
- VI SONO INDICATORI DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE? Sono pertinenti?

- Raccolta di dati numerici, uso di strumenti quanti/qualitativi



# Guida al monitoraggio intermedio: gli strumenti Indire

## **Domande guida:**

- Quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo?
- Quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo?
- Con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere i dati?

PRIORITÀ – TRAGUARDO – SCHEDA DI CONTROLLO - RESPONSABILE

PROCESSI – OBIETTIVI DI PROCESSO - AZIONI	CHI	QUANDO	0	1	2
AZIONE 1		Entro ...			
AZIONE 2		Entro ...			
AZIONE 3		Entro ...			
AZIONE 4		Entro ...			
AZIONE 5		Entro ...			
AZIONE 6		Entro ...			
Azione 7		Entro ...			
Azione 8		Entro ...			
AZIONE 9		Entro ...			
AZIONE 10		Entro ..			
TOTALE					

# REPORT DI NIV SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PDM

1° TRAGUARDO \_\_\_\_\_

## AZIONI

AZIONI	INDICATORI	VALUTAZIONE	COMMENTO

# TABELLA 9 INDIRE

<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate (testo libero)</b>	<b>Progressi rilevati (testo libero)</b>	<b>Necessità modifiche aggiustamenti (testo libero)</b>



# Priorità: esiti a distanza

Gestione progetto PONTI	-Costruzione rete (IS I e II ciclo, pubbliche e paritarie) - finanziamento	Limitato numero partecipanti	Raggiunti obiettivi  Progetto tra IS di I e II grado, pubbliche e paritarie	Resta forte relazione ma gli obiettivi di progetto sono difficili da realizzare (senza nuovi finanziamenti)
Ricerca dati a esiti a distanza	- Rapporto tra c.o. e scelta II * (INDICE: aumento 1%) - Confronto con anni precedenti	Interesse di ogni ordine di scuola ma ... difficile realizzazione  Raccolta dati (pochi docenti disponibili)	Interesse comune è una leva forte	Alternanza SC-Lav. Si sta rivelando buon canale di apertura e nuovo rapporto tra ordini di scuola
Rispetto dei tempi PdM	Coerenza con GANTT : SI	Qualche rallentamento		Nuovo GANTT
IMPATTO: Diffusione PdM in IC 16	Condivisione: NO	Quasi esclusivamente Staff		Azioni sui diversi target; per docenti presenza in dipartimenti
IMPATTO: Diffusione PdM verso allievi	Parziale	Manca comunicazione	Successi INS 3	Cartelloni, supporti comunicativi alla azione didattica!
IMPATTO: Diffusione PdM verso famiglie	No	Manca comunicazione		Cartelloni, supporti comunicativi alla azione didattica!

## **Concretamente posso rilevare:**

- Quali azioni sono state avviate? Quante rispetto al previsto?
- Quali le classi coinvolte? Quante rispetto al previsto?
- Quali docenti coinvolti? Quanti?
- Quali documenti sono stati presi in esame? Riguardano i campi di applicazione delle priorità?
- Quali modalità di rilevazione sto utilizzando? (questionari, tabulazione dati, test di verifica..)
- Sono rispettati i tempi programmati?

# Esempio monitoraggio: rilevazione diffusioni azioni PDM nelle classi

- Redazione prove comuni
- Somministrazione prove comuni e condivisione esiti
- Didattica laboratoriale per classi aperte
- Didattica laboratoriale per piccoli gruppi
- Azioni in continuità infanzia/primaria
- Azioni in continuità primaria/secondaria primo grado
- Azioni orientamento secondaria secondo grado
- Redazione di Unità di Apprendimento trasversali
- Esecuzione/sperimentazione di Unità di Apprendimento

## ESEMPIO: monitoraggio prove comuni

- Traguardo: migliorare gli esiti scolastici
- Azione: somministrare prove comuni
- Responsabile: FS Continuità
- Docenti coinvolti: commissione dipartimenti verticali/ referenti per disciplina
- Aree di intervento: lettere 1<sup>^</sup>,2<sup>^</sup>,3<sup>^</sup> media (17 classi)

Indicatori	Indici	Risultati	Adeguamenti
Condivisione nella redazione della prova	Sì/No	Sì	
Conformità della somministrazione	n. classi coinvolte/n. totale previsto	Tutte le classi previste (17/17)	
Omogeneità nella somministrazione delle prove	1) Equivalenza nella dettatura della consegna, 2) nella durata della prova, 3) nell'uso degli strumenti di somministrazione	1. Sì 2. Sì 3. 16 classi su 17	
Condivisione dei criteri di valutazione	Sì/No	Sì	

Indicatori	Indici	Risultati	Adeguamenti
PRESENZA COMPITI DI REALTÀ	Sì/No	Sì	
RIFERIMENTO ALLE NI, UDA, TRAGUARDO SPECIFICO	Sì/No	Ascolta e comprende testi di vario tipo ...	
PRESENZA DI INFERENZE COMPLESSE	Sì/No	Sì	
OMOGENEITÀ DEI RISULTATI TRA CLASSI E DISOMOGENEITÀ ALL'INTERNO	Sì/No	Sì	
PRESENZA DI UN ITEM PIÙ CRITICO - TIPOLOGIA			
...			

AZIONE	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	Indicatori e modalità di rilevazione dei dati sugli indicatori

- **Modalità di coinvolgimento e supporto dei docenti coinvolti nelle azioni di miglioramento.**

## INDICATORI DA UTILIZZARE PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DI AZIONI

1	INDICATORI DI CONFORMITÀ (rispetto delle fasi procedurali)
2	INDICATORI DI PERCORSO (monitoraggio in itinere)
3	INDICATORI DI FLESSIBILITÀ (capacità di riprogrammare, rivedere alcuni steps)
4	INDICATORI DI EFFICACIA (raggiungimento dell'obiettivo)
5	INDICATORI DI EFFICIENZA (grado di impiego di risorse rispetto a quanto programmato)
6	INDICATORE DI CRITICITÀ ( possibile allontanamento dall'obiettivo)

AICQ EDUCATION EMILIA ROMAGNA - TRIVENETO

*Paolo Senhi Guidotti Magnani – Sheila Bombardi – Caterina Pasqualin – Mercedes Tonelli*

## **I dati non sono dati: vanno presi**

- I modelli migliori per descrivere qualcosa sono quelli che rendono il più semplice possibile tale descrizione.

## **I dati non sono dati: vanno interpretati**

- Non basta ottenere un numero su una calcolatrice, su un computer con una misura, con una ricerca statistica, perché tale numero sia davvero significativo.



# GRAZIE A TUTTI



AICQ EDUCATION EMILIA ROMAGNA - TRIVENETO  
*Paolo Senni Guidotti Magnani – Sheila Bombardi – Caterina Pasqualin – Mercedes Tonelli*